

## Fatti e problemi della musica

Ordine  
del giorno  
comunista  
accolto  
al SenatoL'ATER ha già  
dovuto disdire  
alcuni contratti

I teatri dell'Emilia-Romagna sono in difficoltà perché, com'è noto, non riescono a riuscire i loro crediti

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 21

E' la Banca d'Italia a determinare la politica teatrale di una regione quale l'Emilia-Romagna? Basta un decreto di istruzione del ministro, i fatti, per determinare la chiusura delle stagioni già in corso. E' quanto accade in queste settimane: l'ATER (l'associazione regionale dei teatri) ha denunciato che la "stretta" creditizia imposte alle amministrazioni centrali ha accerchiato i contratti di delibera dei Comuni, i quali rappresentano la metà delle risorse a loro disposizione; e tale congelamento si somma purtroppo col fatto che lo Stato non versa da anni i contributi cui la legge di impegno sui debiti supera oggi i due miliardi e mezzo.

ribadita la propria determinazione a predisporre nuovi strumenti legislativi che valgano a riordinare ufficialmente la cultura e l'istruzione musicale, secondo criteri di merito, e non di partita, nella formazione della musica, attività ancora a potenza- lità e attitudini di tutti possedute;

affermato, a questo fine l'inderogabile impegno di tutte le forze culturali, scientifiche, di una ampia diffusione dell'esperienza e della fruizione musicale, con particolare riguardo ad un diretto coinvolgimento delle più articolate istituzioni, per il superamento delle gravi spericolazioni, territoriali e sociali in atto;

manifestata la convinzione che debbano essere predisposte condizioni più favorevoli per il nostro esame delle proposte di legge presentate o in corso di presentazione sul riordinamento delle attività musicali, per un rapido superamento delle attuali carenze;

nel primo caso, un nuovo ricorso a provvedimenti straordinari a favore degli enti lirici, come deprecabili conseguenze della mancanza di nuovi idonei strumenti legislativi;

invitata il governo a far sì che:

l'intervento finanziario dello Stato a favore di detti enti corrisponda ad esigenze fondamentali e rigorosamente valutate e accer-

tate;

durante lo svolgimento del dibattito sul bilancio del ministero dello spettacolo, tuttora in corso presso la Commissione Istruzione del Senato, i compagni Mascagni, Rühl, Bonazzi, Salvucci e Contorno hanno presentato un ordine del giorno che è stato apprezzato dalla Camera e accolto come raccomandazione dal ministro dello Spettacolo Antonozzi.

Ecco il testo dell'ordine del giorno presentato dai senatori del PCI:

«La V.A. ha esaminato per-

mente il bilancio dello spettacolo;

esaminato lo stato di pre-

visione della spesa del Mi-

nistero del Turismo e dello Spettacolo per il settore ri-

guardante le attività musi-

cali;

ribadita la propria deter-

minazione a predisporre nuovi strumenti legislativi che valgano a riordinare ufficialmente la cultura e l'istru-

zione musicale, secondo cri-

teri di merito, e non di par-

ta, nella formazione della mu-

sica, attività ancora a po-

tenzialità e attitudini di tutti possedute;

affermato, a questo fine l'inderogabile impegno di tutte le forze culturali, scientifiche, di una ampia diffusione dell'esperienza e della fruizione musicale, con particolare riguardo ad un diretto coinvolgimento delle più articolate istituzioni, per il superamento delle gravi spericolazioni, territoriali e sociali in atto;

manifestata la convinzione che debbano essere predisposte condizioni più favorevoli per il nostro esame delle proposte di legge presentate o in corso di presentazione sul riordinamento delle attività musicali, per un rapido superamento delle attuali carenze;

nel primo caso, un nuovo ricorso a provvedimenti straordinari a favore degli enti lirici, come deprecabili conseguenze della mancanza di nuovi idonei strumenti legislativi;

invitata il governo a far sì che:

l'intervento finanziario dello Stato a favore di detti enti corrisponda ad esigenze fondamentali e rigorosamente valutate e accer-

tate;

durante lo svolgimento del dibattito sul bilancio del ministero dello spettacolo, tuttora in corso presso la Commissione Istruzione del Senato, i compagni Mascagni, Rühl, Bonazzi, Salvucci e Contorno hanno presentato un ordine del giorno che è stato apprezzato dalla Camera e accolto come raccomandazione dal ministro dello Spettacolo Antonozzi.

Ecco il testo dell'ordine del giorno presentato dai senatori del PCI:

«La V.A. ha esaminato per-

mente il bilancio dello spettacolo;

esaminato lo stato di pre-

visione della spesa del Mi-

nistero del Turismo e dello Spettacolo per il settore ri-

guardante le attività musi-

cali;

ribadita la propria deter-

minazione a predisporre nuovi strumenti legislativi che valgano a riordinare ufficialmente la cultura e l'istru-

zione musicale, secondo cri-

teri di merito, e non di par-

ta, nella formazione della mu-

sica, attività ancora a po-

tenzialità e attitudini di tutti possedute;

affermato, a questo fine l'inderogabile impegno di tutte le forze culturali, scientifiche, di una ampia diffusione dell'esperienza e della fruizione musicale, con particolare riguardo ad un diretto coinvolgimento delle più articolate istituzioni, per il superamento delle gravi spericolazioni, territoriali e sociali in atto;

manifestata la convinzione che debbano essere predisposte condizioni più favorevoli per il nostro esame delle proposte di legge presentate o in corso di presentazione sul riordinamento delle attività musicali, per un rapido superamento delle attuali carenze;

nel primo caso, un nuovo ricorso a provvedimenti straordinari a favore degli enti lirici, come deprecabili conseguenze della mancanza di nuovi idonei strumenti legislativi;

invitata il governo a far sì che:

l'intervento finanziario dello Stato a favore di detti enti corrisponda ad esigenze fondamentali e rigorosamente valutate e accer-

tate;

durante lo svolgimento del dibattito sul bilancio del ministero dello spettacolo, tuttora in corso presso la Commissione Istruzione del Senato, i compagni Mascagni, Rühl, Bonazzi, Salvucci e Contorno hanno presentato un ordine del giorno che è stato apprezzato dalla Camera e accolto come raccomandazione dal ministro dello Spettacolo Antonozzi.

Ecco il testo dell'ordine del giorno presentato dai senatori del PCI:

«La V.A. ha esaminato per-

mente il bilancio dello spettacolo;

esaminato lo stato di pre-

visione della spesa del Mi-

nistero del Turismo e dello Spettacolo per il settore ri-

guardante le attività musi-

cali;

ribadita la propria deter-

minazione a predisporre nuovi strumenti legislativi che valgano a riordinare ufficialmente la cultura e l'istru-

zione musicale, secondo cri-

teri di merito, e non di par-

ta, nella formazione della mu-

sica, attività ancora a po-

tenzialità e attitudini di tutti possedute;

affermato, a questo fine l'inderogabile impegno di tutte le forze culturali, scientifiche, di una ampia diffusione dell'esperienza e della fruizione musicale, con particolare riguardo ad un diretto coinvolgimento delle più articolate istituzioni, per il superamento delle gravi spericolazioni, territoriali e sociali in atto;

manifestata la convinzione che debbano essere predisposte condizioni più favorevoli per il nostro esame delle proposte di legge presentate o in corso di presentazione sul riordinamento delle attività musicali, per un rapido superamento delle attuali carenze;

nel primo caso, un nuovo ricorso a provvedimenti straordinari a favore degli enti lirici, come deprecabili conseguenze della mancanza di nuovi idonei strumenti legislativi;

invitata il governo a far sì che:

l'intervento finanziario dello Stato a favore di detti enti corrisponda ad esigenze fondamentali e rigorosamente valutate e accer-

tate;

durante lo svolgimento del dibattito sul bilancio del ministero dello spettacolo, tuttora in corso presso la Commissione Istruzione del Senato, i compagni Mascagni, Rühl, Bonazzi, Salvucci e Contorno hanno presentato un ordine del giorno che è stato apprezzato dalla Camera e accolto come raccomandazione dal ministro dello Spettacolo Antonozzi.

Ecco il testo dell'ordine del giorno presentato dai senatori del PCI:

«La V.A. ha esaminato per-

mente il bilancio dello spettacolo;

esaminato lo stato di pre-

visione della spesa del Mi-

nistero del Turismo e dello Spettacolo per il settore ri-

guardante le attività musi-

cali;

ribadita la propria deter-

minazione a predisporre nuovi strumenti legislativi che valgano a riordinare ufficialmente la cultura e l'istru-

zione musicale, secondo cri-

teri di merito, e non di par-

ta, nella formazione della mu-

sica, attività ancora a po-

tenzialità e attitudini di tutti possedute;

affermato, a questo fine l'inderogabile impegno di tutte le forze culturali, scientifiche, di una ampia diffusione dell'esperienza e della fruizione musicale, con particolare riguardo ad un diretto coinvolgimento delle più articolate istituzioni, per il superamento delle gravi spericolazioni, territoriali e sociali in atto;

manifestata la convinzione che debbano essere predisposte condizioni più favorevoli per il nostro esame delle proposte di legge presentate o in corso di presentazione sul riordinamento delle attività musicali, per un rapido superamento delle attuali carenze;

nel primo caso, un nuovo ricorso a provvedimenti straordinari a favore degli enti lirici, come deprecabili conseguenze della mancanza di nuovi idonei strumenti legislativi;

invitata il governo a far sì che:

l'intervento finanziario dello Stato a favore di detti enti corrisponda ad esigenze fondamentali e rigorosamente valutate e accer-

tate;

durante lo svolgimento del dibattito sul bilancio del ministero dello spettacolo, tuttora in corso presso la Commissione Istruzione del Senato, i compagni Mascagni, Rühl, Bonazzi, Salvucci e Contorno hanno presentato un ordine del giorno che è stato apprezzato dalla Camera e accolto come raccomandazione dal ministro dello Spettacolo Antonozzi.

Ecco il testo dell'ordine del giorno presentato dai senatori del PCI:

«La V.A. ha esaminato per-

mente il bilancio dello spettacolo;

esaminato lo stato di pre-

visione della spesa del Mi-

nistero del Turismo e dello Spettacolo per il settore ri-

guardante le attività musi-

cali;

ribadita la propria deter-

minazione a predisporre nuovi strumenti legislativi che valgano a riordinare ufficialmente la cultura e l'istru-

zione musicale, secondo cri-

teri di merito, e non di par-

ta, nella formazione della mu-

sica, attività ancora a po-

tenzialità e attitudini di tutti possedute;

affermato, a questo fine l'inderogabile impegno di tutte le forze culturali, scientifiche, di una ampia diffusione dell'esperienza e della fruizione musicale, con particolare riguardo ad un diretto coinvolgimento delle più articolate istituzioni, per il superamento delle gravi spericolazioni, territoriali e sociali in atto;

manifestata la convinzione che debbano essere predisposte condizioni più favorevoli per il nostro esame delle proposte di legge presentate o in corso di presentazione sul riordinamento delle attività musicali, per un rapido superamento delle attuali carenze;

nel primo caso, un nuovo ricorso a provvedimenti straordinari a favore degli enti lirici, come deprecabili conseguenze della mancanza di nuovi idonei strumenti legislativi;

invitata il governo a far sì che:

l'intervento finanziario dello Stato a favore di detti enti corrisponda ad esigenze fondamentali e rigorosamente valutate e accer-

tate;

durante lo svolgimento del dibattito sul bilancio del ministero dello spettacolo, tuttora in corso presso la Commissione Istruzione del Senato, i compagni Mascagni, Rühl, Bonazzi, Salvucci e Contorno hanno presentato un ordine del giorno che è stato apprezzato dalla Camera e accolto come raccomandazione dal ministro dello Spettacolo Antonozzi.

Ecco il testo dell'ordine del giorno presentato dai senatori del PCI:

«La V.A. ha esaminato per-

mente il bilancio dello spettacolo;

esaminato lo stato di pre-

visione della spesa del Mi-